



La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in provincia di Pisa

Consuntivo III trimestre 2010 – aspettative IV trimestre 2010

Pisa, 9 dicembre 2010. La debolezza che ancora caratterizza l'attuale fase congiunturale non permette di invertire la discesa della propensione al consumo da parte delle famiglie.

Nel corso del terzo trimestre 2010 infatti le vendite al dettaglio, espresse in termini nominali, registrano una flessione tendenziale che accomuna la provincia di Pisa (-2,0%) alla Toscana (-1,6%). Queste evoluzioni, al netto della variazione degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività permette di stimare, ancorché in modo approssimato, una flessione delle vendite in "termini reali" del 3,7% a Pisa e del 3,1% in Toscana.

Sebbene il terzo trimestre 2010, per quanto riguarda le vendite, faccia registrare l'undicesima flessione tendenziale consecutiva, è tuttavia da segnalare un rallentamento nel tasso di caduta che riporta la nostra provincia sui livelli precedenti il 2009.

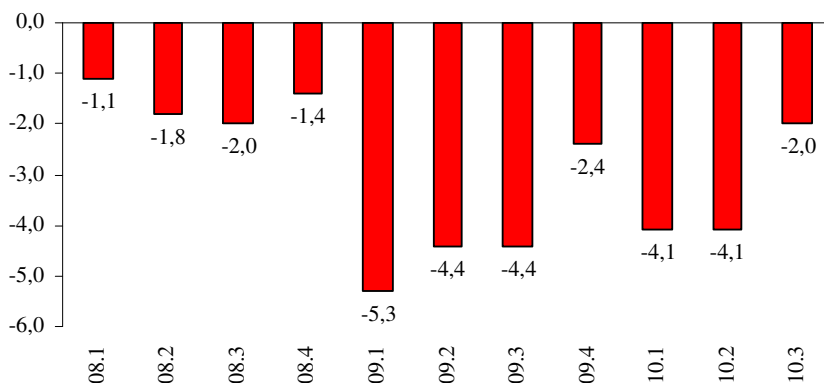
A determinare questo leggero recupero contribuisce il ritorno in positivo delle vendite della grande distribuzione e la minore contrazione delle piccole unità mentre, per quanto riguarda il comparto merceologico, spicca il ritorno in positivo degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini e il rallentamento della caduta del comparto non alimentare.

Le aspettative degli imprenditori del commercio della provincia di Pisa, per quanto riguarda le vendite dell'ultimo scorcio del 2010, indicano un clima moderatamente ottimistico.

Il quadro generale

Commercio

Andamento trimestrale delle vendite al dettaglio in provincia di Pisa
(Var. % tendenziali)



Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Supervisione
Maria Tavella

Redazione
Alberto Susini



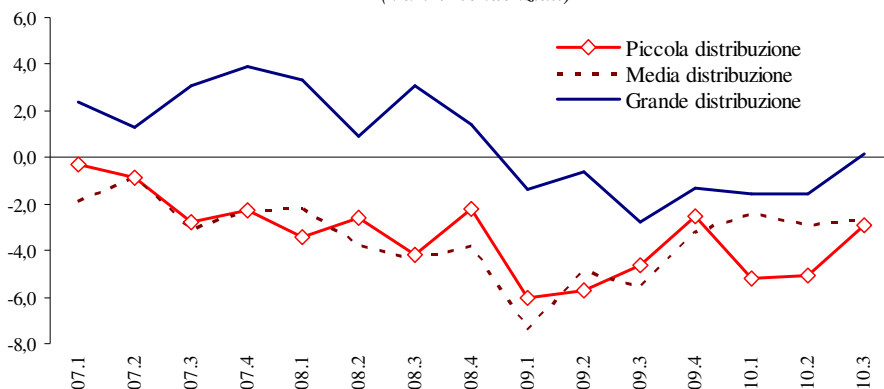
Nel terzo trimestre 2010 rimangono ampie le differenze negli andamenti tra le diverse tipologie dimensionali d'impresa, con i **piccoli negozi** (1-5 addetti; -2,9%) che, ancora una volta, mettono a segno la *performance* peggiore, allineandosi inoltre con la dinamica regionale (-3,2%).

Sebbene ancora negativo, il dato della piccola distribuzione si avvicina alla variazione messa a segno dalle vendite delle **medie strutture commerciali** (6-19 addetti; -2,6%). La flessione registrata dalle strutture di media dimensione non si discosta dai valori registrati nei primi due trimestri del 2010 evidenziando, quindi, un rallentamento della fase di recupero.

Nel terzo trimestre del 2010 è ancora la **grande distribuzione** (con 20 addetti e oltre) a mettere a segno la *performance* migliore ma, soprattutto, un segno positivo (+0,2%) dopo ben sei trimestri di continue flessioni.

Vendite per tipologia distributiva

Andamento trimestrale delle vendite al dettaglio per tipologia
distributiva in provincia di Pisa
(Var. % tendenziali)



Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per settore merceologico la nota più positiva proviene dagli **ipermercati, supermercati e grandi magazzini** i cui fatturati, dopo la battuta d'arresto del secondo trimestre 2010, tornano a crescere di 0,5 punti percentuali nel corso del terzo.

Nel comparto degli esercizi specializzati è da segnalare soprattutto il relativo miglioramento del settore **non alimentare**, passato da una flessione del 4,6% del secondo trimestre ad un più contenuto -2,3% del terzo. Un risultato, questo, che evidenzia il dimezzamento delle perdite del giro d'affari di questo specifico comparto rispetto al secondo trimestre.

Le vendite del settore **alimentare** (-2,8%), pur in sensibile miglioramento rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre (-3,9%), continuano a segnalare la contrazione della spesa anche in un comparto dove questa risulta più difficilmente comprimibile.

Vendite per comparto merceologico



Andamento trimestrale delle vendite al dettaglio per settore d'attività in provincia di Pisa

Var. % tendenziali

Trimestri	Esercizi specializzati		Ipermercati, Supermercati e grandi magazzini	Totale
	Alimentare	Non Alimentare		
08.1	-4,0	-1,2	3,5	-1,1
08.2	-0,7	-3,4	3,2	-1,8
08.3	-3,1	-3,1	4,1	-2,0
08.4	0,3	-2,6	0,9	-1,4
09.1	-2,9	-6,3	-0,4	-5,3
09.2	-4,6	-5,1	0,7	-4,4
09.3	-1,1	-5,2	-2,6	-4,4
09.4	-0,7	-3,1	0,9	-2,4
10.1	-5,2	-4,5	0,2	-4,1
10.2	-3,9	-4,6	-0,1	-4,1
10.3	-2,8	-2,3	0,5	-2,0

Nel settore non alimentare, un importante segnale positivo viene dal comparto **abbigliamento e accessori**, che dal -6,3% del secondo trimestre nel terzo contiene le perdite al -2,0%.

Recuperano, nel terzo trimestre 2010, anche le vendite degli **altri prodotti non alimentari** (-0,3%): un settore piuttosto eterogeneo che comprende i prodotti farmaceutici, di profumeria, libri, giornali, cartoleria e articoli di seconda mano.

Sempre molto negativa la *performance* dei **prodotti per la casa ed elettrodomestici** che, con un -5,5% nelle vendite, registrano solo un lieve miglioramento rispetto al secondo trimestre. Questa evoluzione segnala come, nell'attuale fase di forte incertezza, le famiglie abbiano ridotto soprattutto gli acquisti meno necessari.

Andamento trimestrale delle vendite al dettaglio dei prodotti non alimentari in provincia di Pisa

Var. % tendenziali

	Abbigliamento e accessori	Prodotti per la casa ed elettrodomestici	Altri non alimentari	Totale non Alimentare
08.1	-2,0	-0,4	-1,4	-1,2
08.2	-6,6	-3,2	-2,5	-3,4
08.3	-3,4	-2,8	-3,2	-3,1
08.4	-1,0	-4,9	-1,5	-2,6
09.1	-5,3	-11,1	-3,8	-6,3
09.2	-6,0	-8,3	-3,4	-5,1
09.3	-8,9	-6,6	-3,9	-5,2
09.4	-2,8	-9,8	0,2	-3,1
10.1	-2,9	-5,8	-2,6	-4,5
10.2	-6,3	-6,0	-0,9	-4,6
10.3	-2,0	-5,5	-0,3	-2,3

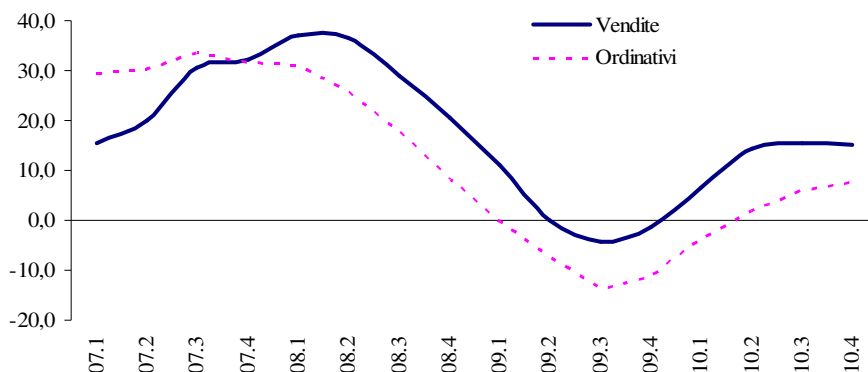


Le aspettative degli imprenditori del commercio pisani rispetto alle vendite del quarto trimestre, considerando quindi il periodo natalizio, indicano un clima di moderato ottimismo. Il saldo complessivo fra coloro che si attendono un incremento delle vendite e coloro che, invece, si attendono un decremento, perequato per ovviare a problemi legati alla stagionalità, risulta essere di +15 punti percentuali. L'indicatore, sebbene positivo, risulta però stabile da alcuni trimestri sugli stessi livelli raggiunti ad inizio 2010 con la quota di coloro che si attendono un miglioramento delle vendite che tocca il 34% degli imprenditori.

Le attese degli imprenditori relativamente agli ordinativi rivolti ai propri fornitori risultano essere moderatamente positive (saldo perequato +8 p.p.). Pur in crescita da cinque trimestri consecutivi la quota di coloro che intendono aumentare gli ordinativi rivolti ai fornitori è però ancora ferma sui livelli di fine 2008.

Aspettative per il IV trimestre 2010

Le attese del commercio al dettaglio pisano
(saldi aumenti-diminuzioni % perequati con media mobile a 4 termini)



NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.150 aziende toscane con dipendenti di cui 114 localizzate in provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2010 la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione per tener conto della nuova classificazione delle attività economiche introdotta con ATECO2007, versione italiana della Nace Rev. 2. Il raffronto con i risultati degli anni precedenti deve essere quindi effettuato con cautela.

GLOSSARIO

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.